

AMMINISTRATORI CONDOMINIALI, PORTIERI E PERSONALE DOMESTICO
ALLA LUCE DEI PROVVEDIMENTI CONTRO IL VIRUS CORONA
Condòmini in ascensore uno alla volta

Il Decreto sul virus corona adottato domenica scorsa dal Presidente del Consiglio entra a gamba tesa anche nei condomini e nelle nostre case. L'attività degli amministratori condominiali, è sospesa o no? E quella dei portieri? E il personale domestico cosa deve fare?

Per la distinzione fra attività sospese e non sospese il provvedimento fa riferimento ai codici Ateco e cioè ad una particolare tipologia di classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat. Nasce così - con specifico riferimento al trattamento delle attività professionali - una certa difficoltà interpretativa, subito segnalata dalla Confedilizia alle sue organizzazioni associate. La stessa si è quindi espressa - in considerazione dell'esistenza di due previsioni opposte - nel senso di concludere che si deve "prudenzialmente ritenere sospesa l'attività degli amministratori condominiali, ferma restando la possibilità di svolgere a distanza almeno una parte delle relative incombenze".

Per quanto riguarda i dipendenti da proprietari di fabbricati, tra i quali i portieri e gli addetti alle pulizie, la Confedilizia è dell'avviso che il provvedimento del Presidente del Consiglio non comporti per gli stessi la sospensione e ciò "sulla base dell'inserimento tra i codici esclusi dalla sospensione del numero 97 (che riguarda anche il personale domestico)". Nella Circolare, la Confedilizia centrale sottolinea poi alle proprie Associazioni territoriali che non sospese sono, tra le altre, le attività professionali dei consulenti (legali, commercialisti ecc.).

Con riguardo ai portieri e agli addetti alle pulizie degli stabili (regolati dal CCNL firmato tra Confedilizia e CGIL-CISL-UIL), la Confedilizia fa presente la necessità di rispettare le misure igienico-sanitarie previste dalla normativa (allegato 1, dpcm 8.3.'20), aggiungendo che costituisce applicazione di tali indicazioni utilizzare (e lasciar utilizzare) l'ascensore dello stabile una persona alla volta e pulire con soluzione alcolica, più volte nell'arco della giornata, la pulsantiera e la maniglie. La Confedilizia sottolinea poi che l'elenco delle misure sanitarie è opportuno sia affisso in luoghi visibili nonché che proprietari di casa e amministratori condominiali devono fornire ai dipendenti le informazioni sulla natura del virus e sulle precauzioni minime da adottare. In tal senso viene segnalato che il Ministero della Salute ha predisposto sul suo sito un decalogo e un opuscolo informativo liberamente scaricabile.

Corrado Sforza Fogliani
Presidente Centro studi Confedilizia